

La proposta: biglietti Actv scontati grazie agli sponsor

Linee dei vaporetto ribattezzate con i nomi degli sponsor per far viaggiare gratis i bambini. È la proposta presentata alla Municipalità di Venezia dal consigliere Sebastiano Costalonga (An) per ottenere sui mezzi Actv tariffe agevolate o gratuite per i bambini, sul modello di quanto avviene sui treni.

"Sui mezzi Actv possono viaggiare gratis solo i bambini fino a quattro anni - spiega Costalonga - proponiamo invece, richiamandoci agli sconti applicati dalle Ferrovie, che possano viaggiare gratis i bambini fino a sei anni, e di introdurre una nuova categoria denominata "Bambini", che includa chi va dai sei ai tredici anni, che paghi la metà di quanto pagano attualmente gli studenti".

Quindi biglietto ordinario a 50 centesimi e abbonamento mensile a dieci euro invece che a venti. La proposta ricalca uno spunto lanciato

dai 40XVenezia durante un incontro con i vertici di Actv e giudicato "interessante" dal dirigente della navigazione Marino Fontanella.

Il problema che si pose già durante quell'incontro di un paio di mesi fa era come reperire i fondi per finanziare un'operazione del genere. E allora, dopo la messa in vendita degli spazi pubblicitari sui cantieri per finanziare i restauri dei monumenti e la costituzione dell'Agenzia degli eventi per sponsorizzare il Carnevale, potrebbero essere messi all'asta anche i nomi delle linee di vaporetto. E potrebbe capitare di viaggiare sulla Linea Ferrari o Gucci anche se si tratta della vecchia Linea 1 senza un motore turbo né interni in pelle. Al cambiare dello sponsor cambierebbe anche il nome della linea, speriamo senza generare confusione.

E Costalonga si dice sicuro che gli introiti basterebbero a coprire le agevolazioni e allarga il raggio della proposta anche alla Terraferma. "Actv dispone di 23 linee di navigazione e le grandi firme farebbero la fila per avere il loro marchio in giro sul Canal Grande - assicura - inoltre la stessa azienda copre tutto il territorio con linee automobilistiche che potrebbero raccogliere altri sponsor".

Pierluigi Tamburrini